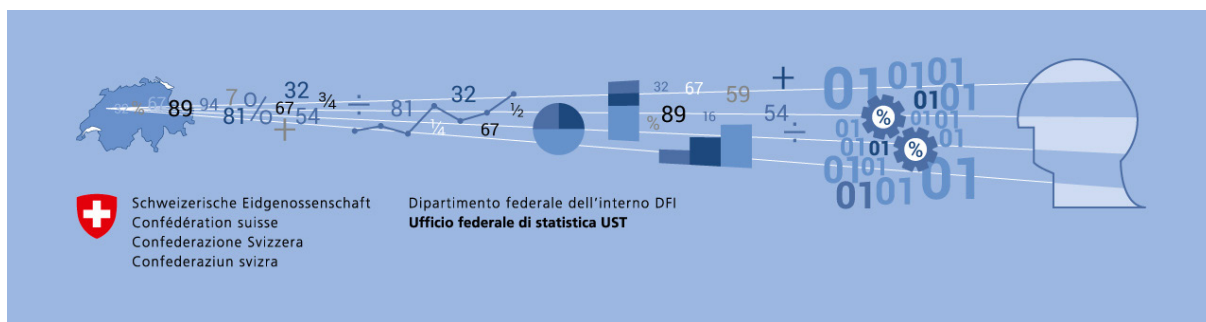




Comunicato stampa

Embargo: 20.12.2022, 8.30

13 Sicurezza sociale

Persone beneficiarie dell'aiuto sociale in Svizzera nel 2021

Il calo dei nuovi accessi all'aiuto sociale nel secondo anno di pandemia ha portato a una riduzione della quota di aiuto sociale al 3,1%

Nel 2021 le persone che hanno percepito almeno una volta una prestazione finanziaria dell'aiuto sociale finanziario in Svizzera sono state 265 100. La quota di aiuto sociale è quindi diminuita di 0,1 punti percentuali, attestandosi al 3,1%. Tale calo è andato di pari passo con il minor numero di nuovi accessi all'aiuto sociale. Ne consegue che le ripercussioni della pandemia di COVID-19 sull'aiuto sociale si confermano minime. Questi sono alcuni dei risultati della statistica dell'aiuto sociale realizzata dall'Ufficio federale di statistica (UST).

Nel 2021, dipendevano dall'aiuto sociale 6900 persone in meno rispetto all'anno precedente, determinando un calo del 2,5%. Tale calo ha influenzato la quota di aiuto sociale, ovvero la quota di persone beneficiarie dell'aiuto sociale sul totale della popolazione residente permanente, che è diminuita, attestandosi al 3,1%. Nonostante l'ampio impatto della pandemia di COVID-19 sull'economia, sul mercato del lavoro e sulla sicurezza sociale, nel 2021 non si è osservato alcun aumento del numero di persone assistite o del rischio di dover ricorrere all'aiuto sociale.

Calo delle aperture di nuovi dossier

I dati mostrano che la diminuzione della quota di aiuto sociale nel 2021 è dovuta principalmente al netto calo dei nuovi accessi all'aiuto sociale, che è evidente in tutti i mesi dell'anno.

Complessivamente, nel 2021 sono stati aperti 39 600 nuovi dossier di aiuto sociale, ovvero 5300 in meno rispetto all'anno precedente, risultando nel valore più basso degli ultimi dieci anni.

Questo andamento va situato nel contesto della ripresa del mercato del lavoro nel 2021 e del proseguimento delle misure di contenimento degli effetti della pandemia di COVID-19, ancora in vigore nell'anno in esame. La situazione sul mercato del lavoro è migliorata notevolmente a partire da metà anno, risultando in particolare in un calo del tasso di disoccupazione, tornato al livello pre-pandemico. Le misure adottate da Confederazione e Cantoni nel secondo anno di pandemia comprendevano, tra l'altro, l'estensione e l'ampliamento del diritto all'indennità per lavoro ridotto, indennità giornaliere complementari all'indennità di disoccupazione nonché indennità per perdita di guadagno.

Sempre gli stessi gruppi a rischio

Con il 5,0%, sono stati sempre i bambini e i giovani (0–17 anni) a presentare la quota di aiuto sociale più elevata di tutte le fasce di età. Ciò dipende dal fatto che le economie domestiche familiari devono ricorrere più spesso all'aiuto sociale rispetto a quelle senza figli. Le persone straniere rischiano di ricorrere all'aiuto sociale in misura nettamente maggiore rispetto a quelle di nazionalità svizzera. Nel 2021 la quota di aiuto sociale della popolazione straniera ammontava al 6,1%, mentre quella della popolazione svizzera si attestava al 2,0%. Il divorzio aumenta il rischio di dover ricorrere all'aiuto sociale: nel 2021 ricorreva all'aiuto sociale il 4,8% delle persone divorziate. Il calo della quota di aiuto sociale del 2021 è stato rilevato nella maggior parte dei gruppi sociodemografici.

Nel 2021 il 48,9% delle persone che percepivano l'aiuto sociale aveva soltanto un diploma della scuola dell'obbligo, mentre il 43,5% di esse disponeva di una formazione professionale (livello secondario II). Nella popolazione complessiva le quote corrispondenti erano rispettivamente del 15,0 e del 40,8%. Nel tempo, si notano tendenze opposte tra loro: mentre la quota di persone senza una formazione professionale è in aumento nel settore dell'aiuto sociale, tale quota è in calo nella popolazione complessiva, vale a dire che tra le persone senza formazione postobbligatoria il rischio di dover ricorrere all'aiuto sociale è sempre più alto.

Diminuzione della quota di aiuto sociale in 15 Cantoni

Rispetto al 2020, nel 2021 la quota di aiuto sociale è diminuita in 15 Cantoni, in 8 è rimasta invariata e in 3 è salita. In generale si può affermare che, nei Cantoni in cui la quota di aiuto sociale è diminuita, il numero di nuovi dossier aperti era nettamente inferiore a quello dei dossier chiusi. Rispetto all'anno precedente, in questi Cantoni il numero di nuovi dossier aperti è diminuito in media del 15,8%; un calo insolitamente forte. A livello svizzero, tale media era pari al –10,7%.

Netto calo delle persone beneficiarie dell'aiuto sociale nei settori dell'asilo e dei rifugiati

Nonostante l'aumento delle domande d'asilo (2021: 14 900; +35,2% rispetto all'anno precedente), nel 2021 il numero di persone assistite nel settore dell'asilo ha continuato a diminuire (–12,3%), arrivando a 30 300 persone. Anche la quota di aiuto sociale nel settore dell'asilo è scesa al 78,4% (2020: 83,2%). Il calo rilevato è probabilmente legato al fatto che la maggior parte dell'aumento delle domande d'asilo si è verificato nella seconda metà dell'anno. Nella statistica dell'aiuto sociale nel settore dell'asilo, i richiedenti l'asilo vengono conteggiati dopo che sono stati ridistribuiti dal centro federale d'asilo ai Cantoni, fatto che avviene solitamente entro 140 giorni.

Nel 2021, nel settore dei rifugiati la quota di aiuto sociale era pari all'82,1% ed è quindi rimasta pressoché invariata rispetto all'anno precedente (2020: 84,2%). Il numero di persone assistite è invece diminuito del 19,8%, arrivando a 23 200 persone. Questo è dovuto da una parte al minor numero di persone beneficiarie dell'aiuto sociale nel settore dell'asilo registrato nel 2020 e 2021, e dall'altra, molte persone appartenenti alle grandi coorti di richiedenti l'asilo del 2014 e del 2015 sono state riconosciute come rifugiati e soggiornano in Svizzera da cinque anni o più. Poiché questo gruppo di persone non riceve importi forfettari globali della Confederazione, dal punto di vista finanziario esso è interamente di competenza dei Cantoni e dei Comuni e viene contabilizzato nella statistica dell'aiuto sociale finanziario. Questi trasferimenti da una statistica all'altra hanno contribuito in modo significativo al calo del numero di persone beneficiarie dell'aiuto sociale nel settore dei rifugiati nel 2021.

Nell'aiuto sociale finanziario, questo si è tradotto nell'aumento di questo stesso gruppo di persone, nonché degli stranieri ammessi provvisoriamente che soggiornano in Svizzera da più di sette anni. In precedenza, questi ultimi rientravano nella statistica dell'aiuto sociale nel settore dell'asilo. In totale, tra il 2020 e il 2021 il loro numero è aumentato del 19,7% (anno precedente: +20,8%).

La statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale

La statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale rileva tutti i beneficiari dell'aiuto sociale in tre statistiche parziali distinte, elencate di seguito.

Aiuto sociale finanziario

La statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale dell'Ufficio federale di statistica (UST) fornisce informazioni sull'aiuto sociale, comparabili a livello nazionale, cantonale e comunale. È stata introdotta progressivamente sulla base di una stretta collaborazione tra Confederazione, Cantoni e Comuni. I risultati della statistica svizzera dell'aiuto sociale sono disponibili dal 2005 per tutti i Cantoni e dal 2009 si basano su una rilevazione totale. L'aiuto sociale finanziario è finanziato esclusivamente dai Cantoni e dai Comuni.

Aiuto sociale nel settore dei rifugiati (SH-Flüst)

La statistica dell'aiuto sociale nel settore dei rifugiati è realizzata dall'UST su incarico della Segreteria di Stato della migrazione (SEM). Dal 2009, per questa statistica sono rilevati dati relativi ai seguenti gruppi di persone beneficiarie dell'aiuto sociale: rifugiati con asilo (permesso B), per i quali sono trascorsi al massimo cinque anni dalla domanda d'asilo e rifugiati ammessi provvisoriamente (permesso F), che sono in Svizzera da un massimo di sette anni. In questo caso è applicata la stessa metodologia utilizzata per l'elaborazione della statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale. La Confederazione indennizza i Cantoni con somme forfettarie per le spese di aiuto sociale nel settore dei rifugiati come sancito dalla legge sull'asilo (art. 88 cpv. 3).

Aiuto sociale nel settore dell'asilo (SH-AsylStat)

Per la statistica dell'aiuto sociale, nel settore dei richiedenti l'asilo sono rilevati i dati dei richiedenti l'asilo beneficiari dell'aiuto sociale (permesso N) e delle persone ammesse provvisoriamente (permesso F) che sono in Svizzera da un massimo di sette anni. L'UST è stato incaricato dalla SEM di compilare questa statistica applicando la stessa metodologia utilizzata per la statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale. La rilevazione è stata svolta per la prima volta nel 2016. La Confederazione indennizza i Cantoni con somme forfettarie per le spese di aiuto sociale nel settore dei richiedenti l'asilo come sancito dalla legge sull'asilo (art. 88 cpv. 2).

Differenze tra le quote di aiuto sociale

La quota dell'aiuto sociale finanziario si riferisce al numero di beneficiari della popolazione residente permanente (STATPOP), mentre quella dell'aiuto sociale nei settori dell'asilo e dei rifugiati rappresenta la proporzione dei beneficiari di questi gruppi di popolazione in base alle indicazioni del sistema d'informazione centrale sulla migrazione (SIMIC). Per questo motivo i valori non sono direttamente comparabili. Per ulteriori indicazioni sulla metodologia: <https://www.bfs.ad-min.ch/bfs/it/home/statistiche/sicurezza-sociale/rilevazioni/shs.assetdetail.4442458.html>

Informazioni

Marc Dubach, UST, sezione Aiuto sociale, tel.: +41 58 461 44 44, e-mail: info.social@bfs.admin.ch
Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Nuova pubblicazione

«Persone beneficiarie dell'aiuto sociale in Svizzera nel 2021», numero UST: 1125-2100
Per ordinazioni: tel.: +41 58 463 60 60, e-mail: order@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2022-0465
La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch
Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch
Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

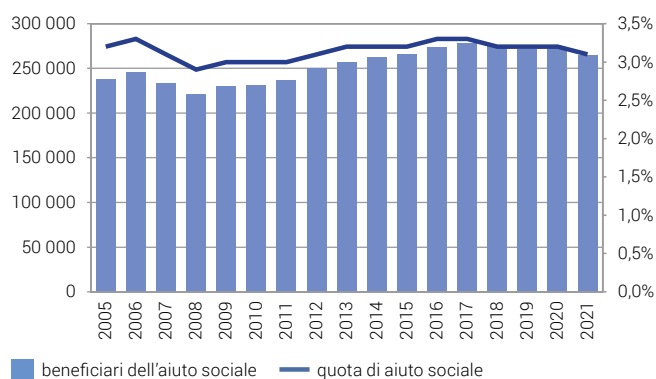
Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

La Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS), la Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS) e la Segreteria di Stato della migrazione (SEM) hanno ricevuto il presente comunicato stampa tre giorni feriali prima della pubblicazione ufficiale per adempiere i propri compiti.

Numero di beneficiari e quota di aiuto sociale finanziario, 2005–2021

G1

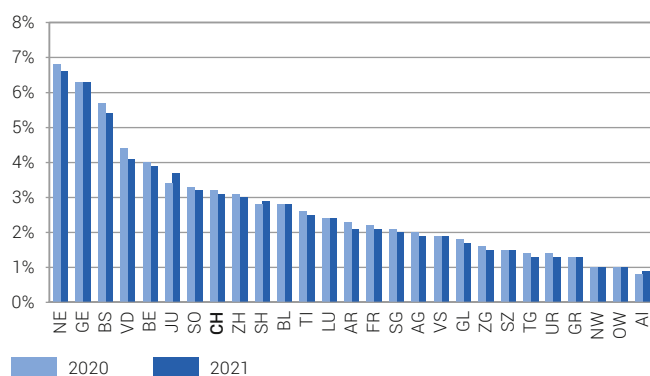


Fonte: UST – Statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale

© UST 2022

Quota di aiuto sociale finanziario per Cantone, 2020 e 2021

G2



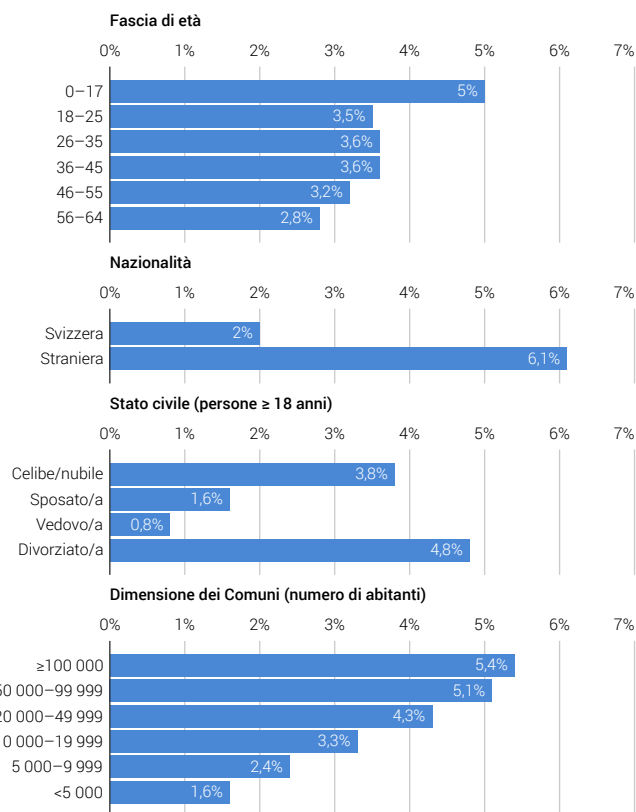
A causa del cambiamento del sistema cantonale di gestione dei casi, il Cantone di Vaud esprime riserve sull'entità del calo delle cifre relative all'aiuto sociale cantonale. Tuttavia, non si prevedono ripercussioni a livello svizzero: anche se nel Cantone di Vaud la diminuzione delle persone beneficiarie dell'aiuto sociale è più contenuta, a livello svizzero la quota sta complessivamente diminuendo.

Fonte: UST – Statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale

© UST 2022

Quota di aiuto sociale finanziario di diversi gruppi a rischio, 2021

G3

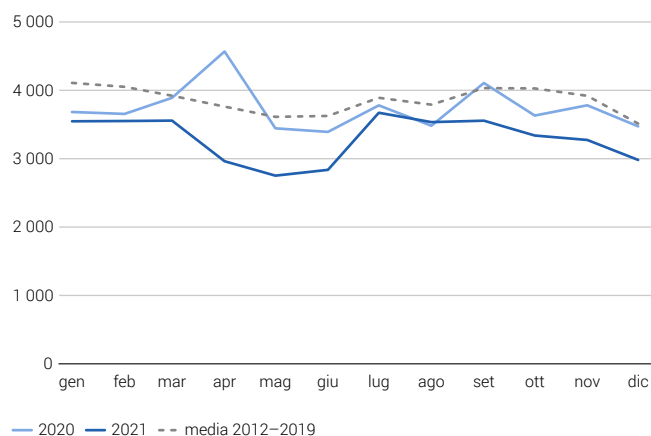


Fonte: UST – Statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale

© UST 2022

Numero di nuovi dossier di aiuto sociale, per mese di entrata, 2012-2021

G4

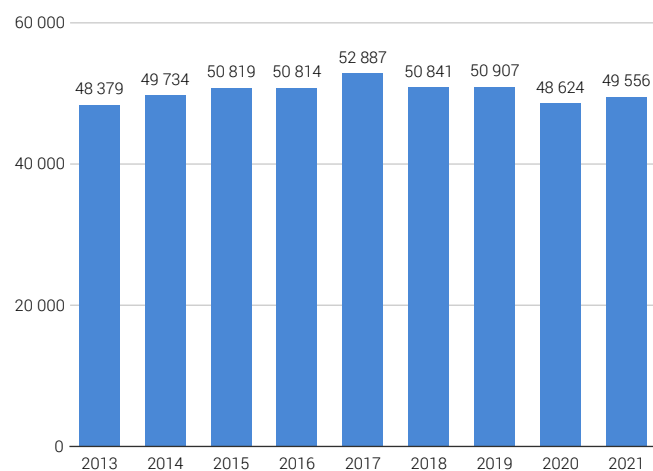


Fonte: UST – Statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale

© UST 2022

Dossier chiusi, 2013–2021

G5



Fonte: UST – Statistica dei beneficiari dell'aiuto sociale

© UST 2022